

AMBIENTE DIGITALE

Bando con scadenza
30 settembre 2020

BANDI 2020 - AMBIENTE

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



Indice

1. <i>PREMESSA</i>	4
2. <i>IL CONTESTO</i>	4
3. <i>GLI OBIETTIVI</i>	5
4. <i>LINEE GUIDA</i>	5
4.1 Soggetti destinatari.....	5
4.2 Progetti ammissibili.....	6
4.3 Criteri	6
4.4 Progetti non ammissibili	7
5. <i>BUDGET DISPONIBILE</i>	7
6. <i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i>	7
7. <i>SINTESI*</i>	8



AmbiEnte Digitale

1. PREMESSA

Il bando “AmbiEnte Digitale” è emesso dall’Area Ambiente nell’ambito della Sfida “Potenziare le organizzazioni nonprofit attive in campo ambientale, attraverso un percorso di innovazione e transizione digitale affinché possano diversificare e consolidare la propria offerta di servizi e attività”.

2. IL CONTESTO

Negli ultimi mesi, la pandemia globale dovuta al diffondersi del virus Covid-19 ci ha costretti a cambiamenti radicali e improvvisi in tutti gli aspetti della nostra vita, inclusa quella lavorativa. In particolare, per superare il distanziamento fisico resosi necessario durante il periodo più critico della pandemia, molte attività produttive (oltre che personali e relazionali) sono state realizzate in diversa forma tramite le tecnologie digitali.

Questa esperienza ha contribuito a far emergere una serie di bisogni ed esigenze di innovazione e trasformazione delle attività produttive, da un lato rendendo urgente la definizione di un percorso di innovazione digitale per l’organizzazione interna del lavoro, dall’altro mostrando l’importanza di reinterpretare il proprio operato e di ipotizzare un rinnovamento dell’offerta di servizi, prodotti e/o processi.

Poiché la chiusura di attività e servizi durante il periodo di emergenza ha pesantemente coinvolto anche le organizzazioni del terzo settore attive in campo ambientale, il presente bando nasce con l’intenzione di rispondere a tali bisogni, interpretandoli come opportunità di rafforzamento, sviluppo e trasformazione degli enti, anche attraverso le tecnologie digitali. Il terzo settore ha già iniziato a incrementarne l’utilizzo per supportare

i propri processi operativi interni e i servizi; tuttavia appare necessaria una riflessione strategica più ampia che sappia cogliere tutte le opportunità che lo strumento può offrire per aumentare la sostenibilità e l’impatto delle organizzazioni.

Al fine di approfondire la conoscenza relativa alla “maturità” nell’utilizzo del digitale da parte delle organizzazioni nonprofit attive in campo ambientale e meglio comprendere le esigenze di innovazione, anche in relazione alla gestione delle loro attività durante l’emergenza Covid-19, è stata realizzata un’indagine¹ da parte dell’Area Osservatorio e Valutazione e dell’Area Ambiente di Fondazione Cariplo (in collaborazione con Tech Soup Italia), dalla quale è emerso che attualmente le tecnologie digitali vengono impiegate dalle organizzazioni prevalentemente per la comunicazione o in attività di organizzazione e amministrazione interna. Tuttavia, gli stessi enti immaginano per il prossimo futuro di impiegare tali tecnologie in nuovi settori di attività come l’engagement, la sensibilizzazione ambientale e le attività formative ed educative. Ambiti questi, che richiedono la definizione di una strategia di digitalizzazione che sia funzionale alle loro attività. Ciò trova conferma nel dato relativo alle difficoltà incontrate durante l’emergenza Covid-19: infatti, l’86% delle organizzazioni rispondenti è stato messo a dura prova nello svolgimento delle attività verso il pubblico (servizi sospesi, scuole chiuse, così come aree protette e parchi, eventi e festival annullati, attività di turismo sostenibile interrotte). Nonostante ciò, circa l’84% dei rispondenti dichiara di non avere un piano formalizzato o un’idea chiara di come procedere nella transizione al digitale e, nel 48% dei casi non è presente all’interno dell’organizzazione un responsabile informatico o, nel 73% dei casi, un responsabile della trasformazione digitale. Inoltre, nelle organizzazioni medio-piccole, è stato rilevato un grado di maturità

¹ Sono state invitate a partecipare all’indagine 150 organizzazioni, 59 hanno completato il questionario proposto, di queste: il 61% sono associazioni, il 20% cooperative sociali, il 10% fondazioni. Tra le organizzazioni rispondenti il 58% svolge

in misura prevalente attività di formazione, educazione e sensibilizzazione ambientale, il 13% ha come settore principale di attività la tutela e valorizzazione ambientale, il 29% svolge altri tipi di attività in campo ambientale.

digitale e una disponibilità di risorse significativamente inferiore rispetto a quelle di dimensioni più grandi, elemento questo che costituisce un ostacolo rilevante in termini di resilienza, adattamento e innovazione delle prime.

Tali dati sono in linea con i risultati del DESI 2020 (Digital economy and society index²), indice che monitora le prestazioni digitali e misura i progressi compiuti dai paesi dell'UE in termini di competitività digitale. Il DESI, quest'anno, evidenzia progressi in tutti gli Stati Membri UE ma riscontra ancora notevoli carenze in termini di formazione (il 42% della popolazione UE non è tuttora in possesso di competenze digitali di base e il nostro paese si colloca all'ultimo posto di questa classifica).

Inoltre, le tecnologie digitali saranno di importanza fondamentale nella realizzazione del Green Deal europeo e nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Anche la Commissione europea ha dichiarato di recente che la trasformazione verde e la trasformazione digitale sono due sfide inscindibili, che richiedono un riorientamento verso soluzioni più sostenibili, circolari, efficienti nell'impiego delle risorse a impatto climatico zero. Affinché la nostra società sia più sostenibile e resiliente, è necessario pertanto che ogni cittadino, ogni lavoratore, ogni operatore economico, abbia la possibilità di cogliere i vantaggi della digitalizzazione³.

3. GLI OBIETTIVI

Il bando intende accompagnare le organizzazioni del terzo settore attive in campo ambientale in un percorso di trasformazione e innovazione volto a rafforzare e diversificare l'offerta di servizi e attività sul territorio grazie al miglioramento delle capacità e all'utilizzo delle tecnologie digitali. Tale trasformazione non deve dipendere tanto o solo dalla disponibilità di strumenti tecnologici, ma da un percorso di ridefinizione dei modelli organizzativi e dell'operatività degli enti, in grado di modificare le attività svolte e i servizi offerti e migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi interni.

In particolare, il bando intende sostenere progetti in uno o più dei seguenti ambiti:

- implementazione di programmi di sviluppo delle abilità digitali sia attraverso la formazione, sia attraverso l'inserimento di risorse umane dedicate;
- innovazione dell'organizzazione interna del lavoro tramite l'impiego di strumenti digitali orientati a migliorarne l'efficienza e l'efficacia;
- innovazione e diversificazione dei servizi e delle attività svolte in funzione dell'impiego dello strumento digitale per le attività di formazione, engagement e sensibilizzazione;
- innovazione e diversificazione dei servizi e della attività svolte in funzione dell'impiego dello strumento digitale per una nuova fruizione di aree naturalistiche, parchi e aree protette (es. e-tour e gite digitali, guide virtuali tramite sistema QR code o geolocalizzazione);
- attivazione di forme di volontariato e attivismo digitale;
- preparazione a eventuali periodi di emergenza per garantire lo svolgimento delle proprie attività in modo efficace ed efficiente.

Oltre alle attività sostenute attraverso il presente bando, potranno essere previsti momenti di formazione trasversale a cura della Fondazione, destinati a rafforzare le idee e le competenze degli enti beneficiari di contributo, che saranno realizzati nel corso del primo semestre del 2021.

4. LINEE GUIDA

4.1 Soggetti destinatari

Ferme restando le indicazioni generali sull'ammissibilità contenute nei "[Criteri generali per la concessione di contributi](#)" e nella "[Guida alla presentazione dei progetti](#)", le richieste di contributo su questo bando potranno essere presentate esclusivamente da organizzazioni private senza scopo di lucro attive in campo

² Pubblicato dalla Commissione europea ogni anno, il DESI misura il grado di digitalizzazione dei paesi UE tramite l'analisi dei risultati raggiunti da ciascun paese in cinque aree di interesse: connettività, competenze digitali e capitale umano, uso di Internet da parte dei cittadini, integrazione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, servizi pubblici digitali

e ricerca e sviluppo ICT: <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/desi>

³ <https://ec.europa.eu/transparency/regdoc/rep/1/2020/IT/COM-2020-67-F1-IT-MAIN-PART-1.PDF>

ambientale nel territorio di riferimento della Fondazione Cariplo.

È possibile presentare una richiesta in partenariato ([“Guida alla presentazione dei progetti”](#), p.7) qualora si ravvisino necessità comuni di miglioramento degli enti coinvolti (soggetti ammissibili) e in funzione di una razionalizzazione dei costi, anche al fine di favorire la partecipazione di enti di dimensioni medio-piccole.

Nel caso di enti con operatività nazionale o regionale, organizzati in una rete di sedi locali/circoli/sezioni localizzati nel territorio di riferimento della Fondazione, anche se giuridicamente autonomi, sarà possibile presentare un'unica richiesta di contributo nel ruolo di capofila.

È possibile presentare una sola richiesta di contributo nell'ambito del bando, sia nel ruolo di capofila, che di partner.

4.2 Progetti ammissibili

Gli enti partecipanti dovranno, nell'ambito di una più generale strategia di innovazione e miglioramento opportunamente descritta nella documentazione fornita, presentare progetti che:

- forniscano un'analisi del bisogno e una motivata scelta delle tecnologie digitali più appropriate in funzione delle attività svolte;
- individuino chiaramente i servizi e le attività da innovare, sviluppare e/o avviare attraverso l'utilizzo del mezzo digitale;
- siano mirate a un effettivo rafforzamento delle competenze digitali e tecnologiche interne, in grado di garantire l'efficace realizzazione delle attività e dei servizi, anche in previsione di eventuali periodi di emergenza;
- abbiano una durata massima di 12 mesi;
- prevedano una richiesta di contributo compresa tra i 10.000€ e 40.000€, non superiore all'80% dei costi totali di progetto;
- sintetizzino in modo razionale e schematico l'iniziativa proposta,

⁴ Con questo termine si intende un approccio che coniuga l'esperienza online digitale con quella offline reale per creare un nuovo tipo di esperienza, questo approccio comprende ad

compilando il [quadro logico](#) in tutte le sue parti;

- abbiano ricadute nel territorio di riferimento della Fondazione Cariplo.

Nel caso di progetti che prevedano la formazione del personale dell'ente sulle tematiche promosse dal bando, è necessario indicare le modalità operative prescelte (es. corsi di formazione, tutoring, coaching, consulenze) e gli eventuali enti esterni coinvolti (curriculum) con indicazione dei contenuti del percorso formativo (programma) e dei relativi costi (preventivo). Nel caso di iniziative organizzate con personale interno di particolare esperienza, andranno comunque allegati curriculum, programma di attività e costi previsti;

4.3 Criteri

Sarà assegnata priorità ai progetti che:

- grazie alle innovazioni introdotte, consentano un potenziamento delle ricadute ambientali positive nel territorio di attività della propria organizzazione anche attraverso l'ampliamento delle comunità coinvolte;
- prevedano la realizzazione di servizi e attività attraverso tecnologie digitali di facile utilizzo anche da parte degli utenti meno esperti a beneficio delle comunità di riferimento e del territorio;
- prevedano l'implementazione di approcci innovativi (es. tecniche di gamification, esperienze immersive, esperienze phygital⁴);
- identifichino interventi volti alla formazione e al miglioramento delle risorse umane operative all'interno delle organizzazioni;
- grazie alle innovazioni introdotte, riducano l'impatto ambientale e climatico della propria organizzazione;
- nel caso di acquisti, li dirigano a tecnologie, servizi o beni a ridotto impatto ambientale,

esempio la realtà aumentata e virtuale, già ampiamente utilizzata nel settore dell'arte e del turismo con tour virtuali dei musei o delle città d'arte.

ad esempio ispirandosi ai criteri minimi ambientali adottati con D.M.A.T.T.M.⁵;

- identifichino interventi di innovazione digitale di servizi e attività rilevanti e significative facilmente replicabili da parte di altre organizzazioni attive in campo ambientale, anche attraverso la redazione di sintetica manualista o schemi di modelli gestionali;
- realizzino economie di scala con altre organizzazioni attive in campo ambientale con particolare riferimento a quelle di medio-piccole dimensioni.

4.4 Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili progetti che:

- prevedano costi per l'acquisto di attrezzature informatiche (hardware) superiori al 30% dei costi totali di progetto;
- introducano tecnologie digitali non coerenti con l'attività svolta dall'organizzazione o con il progetto di miglioramento descritto;
- prevedano operazioni di acquisto e ristrutturazione di immobili (terreni, edifici);
- prevedano iniziative già realizzate in tutto o nella quasi totalità al momento della presentazione della domanda di contributo.

5. BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione del presente bando ammonta a 385.000 €.

6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

Il testo del presente bando, oltre alla "Guida alla presentazione dei progetti su bandi" e ai "Criteri generali per la concessione dei contributi" sono scaricabili al seguente indirizzo: www.fondazionecariplo.it.

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto in o in parte il budget previsto.

⁵ <https://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi>

7. SINTESI*

Bando	AmbiEnte Digitale
Tipo	Con scadenza
Scadenza	30.9.2020; h 17.00
Budget disponibile	€ 385.000
Obiettivi	Accompagnare le organizzazioni del terzo settore attive in campo ambientale in un percorso di trasformazione e innovazione volto a rafforzare e diversificare l'offerta di servizi, interventi e attività sul territorio grazie al miglioramento delle capacità e all'utilizzo delle tecnologie digitali.
Destinatari	Enti privati non profit attivi in campo ambientale
Principali limiti di finanziamento	Contributo compreso tra i 10.000 € e 40.000 € e non superiore all'80% dei costi totali di progetto.
Riferimenti	Area Ambiente Contatti staff disponibili sul sito web www.fondazionecriplo.it

** I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*